

NOCE TERESA

(Estella) comunista (dirigente)

nata a Torino il 31.7.900

**D** **D** **DECEDUTO** il 22.1.1980 in Bologna

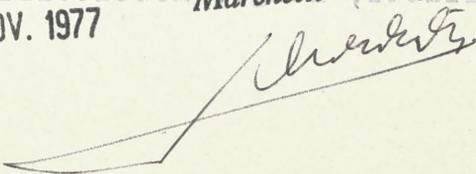
Entrata in Spagna nell'ottobre 1936. Fa parte del Commissariato delle B.I.. Dirige il giornale della Brigata "Garibaldi", "Il Volontario della Libertà"; corrispondente dei giornali antifascisti, autrice del libro "Garibaldini in Spagna" è sovente al fronte tra i volontari. Uscita dalla Spagna dopo il ritiro delle B.I. dal fronte.

(Stiratrice e sarta, all'inizio della guerra 1915-1918 è fra gli scioperanti contro la guerra. Nell'agosto 1917 prende parte alla rivolta e alle barricate organizzate dagli operai torinesi contro la guerra. Nel 1919 si iscrive al partito socialista e costituisce un gruppo giovanile di cui diviene segretaria. Nel 1920 partecipa al movimento per l'occupazione delle fabbriche. Nel gennaio 1921 entra a far parte del Partito comunista. Nel 1923 assume la direzione della Federazione del movimento giovanile comunista e del giornale "La voce della gioventù". Arrestata la prima volta nel 1923 viene rilasciata. Nel 1926 si reca a Mosca. Da Mosca a Parigi e infine in Svizzera dove partecipa alla prima Conferenza illegale del Partito comunista. Quindi arrestata assieme a Togliatti, Longo, Moscatelli, Rientrata

VERIFICATO 8 NOV 1977  
Marchetti Gio. OTAS/

in Italia clandestinamente, si reca in Emilia dove svolge una larga attività organizzando il lavoro di agitazione nei sindacati fascisti. Nel 1933 è una delle organizzatrici dello sciopero delle mondine e redige "L'Unità" clandestina e la "Risaia". Dirige in seguito il "Grido del Popolo" in Francia che si trasformerà poi in un quotidiano. Partecipa al 7° Congresso dell'Internazionale comunista e a Ginevra fa parte della delegazione internazionale contro la guerra di Abissinia. Finita la guerra di Spagna rientra a Parigi, finché nel settembre del 1939 all'inizio del nuovo conflitto mondiale, viene internata, al pari del marito in un campo di concentramento, mentre i due figli, (un terzo le muore) espulsi dalla Francia vengono accolti nell'Unione Sovietica/. Nel marzo del 1941 riesce a fuggire dal campo di concentramento e riprende la sua attività quale delegata del CC del PCI. In tale epoca organizza i primi gruppi di franchi tiratori e partigiani. Nel marzo 1943 viene arrestata dalla polizia francese e nell'agosto 1944, tradotta in Germania nel campo di Ravensbrück. Con l'avanzata delle truppe alleate il 5 maggio 1945 viene ricondotta a Parigi e rinchiusa in prigione. Liberata nel luglio 1945 rientra in Italia e a Milano riprende la sua attività. Al 5° Congresso del P.C.I. viene eletta membro del CC. Deputata alla Costituente Presidente della Federazione It. Imp. Op. Tessili.

Marchetti Giuseppe



VERIFICATO

18 NOV. 1977

Dagli atti conferma quanto sopra e si trascrive la seguente notizia:

"Arrestata nel 1943 a Parigi e rinchiusa nelle carceri della Petite Roquette dove rimase fino al 9.8.1944, data nella quale venne prelevata dal carcere dai tedeschi e deportata nei campi della morte in Germania, prima a Ravensbrück, poi ad Alleischeu. Liberata nel maggio 1945, rientrò in Italia nel luglio dello stesso anno affetta da miocardite, reumatismi ed avendo subito una perdita di peso di 40 chili".

VERIFICATO 20 GIU. 1980 Marchetti Giuseppe

